



*Norme di buon
comportamento
in emergenze di
protezione civile*



In questi ultimi anni abbiamo assistito ad un forte aumento della frequenza di eventi climatici intensi ed estremi che hanno rappresentato una minaccia per la nostra incolumità. Come Sindaci dell'Unione Reno Galliera abbiamo deciso di attivare un nuovo servizio di allertamento che ci consentirà di comunicare tempestivamente a tutti i cittadini, attraverso una semplice chiamata telefonica, le allerte della Protezione Civile, ma anche ogni informazione riguardante disservizi sul territorio. In queste poche pagine illustriamo in che cosa consiste il servizio e alcune norme di buon comportamento che crediamo ciascuno di noi debba conoscere per fronteggiare al meglio tali eventi. E' molto importante che ognuno di noi sappia come comportarsi in caso di pericolo, per non mettere a rischio la propria incolumità e quella altrui e per non ostacolare il lavoro della Protezione Civile e delle Forze dell'Ordine.

Con l'auspicio che questa pubblicazione possa essere utile a costruire una "buona" cultura di Protezione Civile, ringraziamo il Comandante della Polizia Municipale Massimiliano Galloni, il Referente del servizio Protezione Civile Alberto Benuzzi, il personale della Polizia Municipale in supporto e tutti i volontari della Protezione Civile dei nostri territori che quotidianamente si impegnano per garantirci sicurezza e per realizzare un'adeguata attività di sensibilizzazione e prevenzione.

Sergio Maccagnani, Presidente Unione Reno Galliera

Michele Giovannini, Delegato Protezione Civile Unione Reno Galliera

Filo diretto con i cittadini

ALERT SYSTEM

È un servizio di informazione telefonica per ALLERTE di Protezione Civile e NOTIZIE di interesse pubblico.

Ricevono le telefonate tutti i telefoni fissi dei residenti nei Comuni dell'Unione Reno Galliera presenti sugli elenchi telefonici pubblici.

Chi non ha un telefono fisso o chi non è in elenco può iscriversi e indicare il numero (o i numeri) di telefonia fissa e/o mobile al quale desidera ricevere le telefonate.

L'iscrizione è aperta anche ai non residenti, non costa nulla ed è molto semplice: basta compilare una form online raggiungibile dai siti comunali e da quello della Reno Galliera (www.renogalliera.it) oppure un modulo cartaceo in distribuzione presso gli URP comunali o scaricabile dai medesimi siti. All'atto dell'iscrizione bisogna scegliere il Comune per il quale si desidera ricevere le comunicazioni, considerando che:

- *si può sceglierne più di uno;*
- *non si deve necessariamente risiedere in quel Comune (né in un altro dell'Unione);*
- *indipendentemente dal Comune scelto arriveranno anche le telefonate della Protezione Civile dell'Unione;*
- *si possono indicare più numeri di telefonia fissa o mobile ai quali ricevere le telefonate.*

CITTADINI PIÙ INFORMATI = CITTADINI PIÙ SICURI!

SE RICEVI LA TELEFONATA NON TI ALLARMARE MA ASCOLTA IL MESSAGGIO!

Le telefonate sono preregistrate: questo significa che non è possibile rispondere alla voce che parla (del sindaco, di un operatore o "sintetica"), ma è possibile riascoltare il messaggio o chiamare un numero di telefono per ottenere maggiori informazioni. Le telefonate sono di due tipologie:

le telefonate della Protezione Civile (N.B.: sul display dei cellulari appare il numero 0518904764 e il consiglio è di salvarlo in rubrica) comunicano allerte di vario tipo e gravità. Le fasi di allerta sono convenzionalmente tre e per la prima fase si prevedono due livelli dipendenti dall'entità del rischio:

Attenzione (livello 1 e 2), Preallarme, Allarme

Oltre a segnalare situazioni sicuramente gravi (fase di "allarme") o potenzialmente tali (fase di "preallarme"), le telefonate arriveranno anche nei casi di cosiddetta "attenzione", quella che viene diramata in presenza di previsioni meteorologiche avverse, per vento, neve o gelo, temporali, calore, criticità idrogeologica (piogge intense che possono provocare frane e smottamenti) o idraulica (piogge intense che possono provocare ingrossamenti dei corsi d'acqua). In Emilia Romagna sono previsti due livelli per questa fase, i quali dipendono dall'intensità dell'evento atmosferico previsto:

- *fase di "attenzione" livello 1:* emessa a seguito di previsione di eventi atmosferici potenzialmente pericolosi (specie nelle zone a rischio per quello specifico tipo di evento);
- *fase di "attenzione" livello 2:* emessa a seguito di previsione di eventi di notevole intensità ed estensione, tali da costituire pericolo per tutta la popolazione.

Nello specifico le telefonate dell'Alert-System arriveranno per tutte le fasi di "attenzione livello 2" ma anche per quelle di livello 1 riguardanti vento, neve, gelo, temporali e calore. La fase di "attenzione livello 1" per criticità idrogeologica o idraulica sarà invece segnalata ai soli residenti in aree a rischio specifico, gli stessi che in passato venivano avvisati con un sms. **Ovviamente si tratta di previsioni meteo e come tali andranno sempre considerate!**

Oltre all'annuncio della tipologia di allerta, la telefonata rimanda alle norme di buon comportamento da adottare: le stesse contenute in questo opuscolo;

le telefonate dei Comuni informano su interruzioni di servizi, chiusura delle scuole, modifiche alla viabilità ecc. La tipologia di chiamata varia da Comune a Comune e per approfondimenti è consigliabile rivolgersi direttamente ad essi:

ARGELATO | segreteria@sindaco@comune.argelato.bo.it | tel. 051 6634611

BENTIVOGLIO | fabrizio.simoncini@comune.bentivoglio.bo.it | tel. 051 6643502-537

CASTELLO D'ARGILE | urp@comune.castello-d-argile.bo.it | tel.051 6868811

CASTEL MAGGIORE | staff@comune.castel-maggiore.bo.it | tel.051 6386738

GALLIERA | segreteria@comune.galliera.bo.it | tel. 051 6672913-10

PIEVE DI CENTO | info@comune.pievedicento.bo.it | tel. 051 6862611

SAN GIORGIO DI PIANO | urp@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it | tel. 051 6638506

SAN PIETRO IN CASALE | sindaco@comune.san-pietro-in-casale.bo.it | tel. 051 6669523

Cosa fare in caso di...

Sapere cosa fare e come farlo ti aiuta a sentirti più tranquillo e preparato. Ricorda che in una situazione d'emergenza il primo soccorritore sei tu stesso: non lasciarti prendere dal panico e cerca di agire con la massima lucidità.

Come prevenire i rischi e cosa è meglio fare e NON fare in caso di:

TEMPORALI

TROMBE D'ARIA

ALLUVIONE

TERREMOTO

INCENDIO

EVENTO IN INDUSTRIA a Rischio Incidente Rilevante (R.I.R.)

FUGHE DI GAS

ONDATE DI CALORE



Temporali

I temporali sono fenomeni intensi, spesso rapidi e improvvisi, che si sviluppano con più frequenza tra i mesi di aprile e ottobre. Ad essi possono essere associati forti piogge, grandinate, fulmini, raffiche di vento. Possono dare luogo anche a trombe d'aria.

PRIMA

Se hai programmato una gita o qualsiasi altra attività all'aperto, informati sulle condizioni del tempo. I temporali sono difficilmente prevedibili, ma nei bollettini meteo sono indicate le condizioni favorevoli al loro sviluppo. Se le previsioni meteo indicano maltempo, presta attenzione alle Allerte emesse dall'Agenzia regionale di protezione civile e diffuse dai mezzi di informazione. Se sei all'aperto e vedi lampi, soprattutto alla sera, il temporale può essere ancora lontano, anche decine di chilometri. Se senti il rumore dei tuoni subito dopo i lampi il temporale è invece molto vicino.

QUANDO ARRIVA IL TEMPORALE

Se sei all'aperto evita di sostare vicino a un torrente o a un corso d'acqua, anche se è in secca: in caso di pioggia intensa si può rapidamente ingrossare. **Se sei in automobile** non sostare sui ponti, limita la velocità, e appena possibile fai una sosta in attesa che passi la fase più intensa del temporale, che difficilmente dura più di mezz'ora. Piogge intense possono provocare frane, colate di fango e smottamenti che potrebbero raggiungere la strada che stai percorrendo. Ricorda anche che il temporale può essere associato a grandine, con chicchi di ghiaccio che raggiungono a volte dimensioni ragguardevoli, capaci di danneggiare le lamiere di

un'automobile e di mettere a rischio la tua incolumità. Se la strada è già allagata, non fermarti e cerca di raggiungere, sempre a velocità moderata, un luogo sicuro dove sostare. **In città** in caso di temporale in corso o appena avvenuto, non entrare in auto in un sottopasso se non hai la certezza che sia sgombro dall'acqua. Ricorda che anche poche decine di centimetri d'acqua posso costituire un grave pericolo. Evita di sostare in scantinati, seminterrati, piani bassi, garage, a forte rischio di allagamento durante intensi scrosci di pioggia.

FULMINI

Se sei al chiuso o in automobile

Non uscire. In casa non utilizzare apparecchiature collegate alla rete elettrica e il telefono fisso. Lascia spenti televisore, computer, asciugacapelli, ferro da stiro ed elettrodomestici (staccando spine e antenne); non toccare gli elementi metallici collegati all'esterno, come condutture, tubature, caloriferi ed impianto elettrico; evita ogni contatto con l'acqua; non sostare sotto tettoie e balconi, riparati invece all'interno della casa mantenendoti a distanza dalle pareti e da porte e finestre, assicurandoti che siano chiuse. Alla guida resta con i finestrini chiusi e l'antenna della radio staccata o almeno abbassata, ed evita di toccare parti metalliche.

Se sei all'aperto

Stai lontano dagli alberi più alti e non ripararti sotto quelli isolati; togliti di dosso oggetti metallici (orologi, braccialetti, anelli, collane, orecchini e monili), che possono causare bruciature; non usare il telefono cellulare o altri apparecchi a radiofrequenza; liberati da ombrelli e allontanati da pali, campanili, tetti, tralicci, gru, antenne, alberi di metallo di una barca; resta lontano anche dai tralicci dell'alta tensione, attraverso i quali i fulmini – attirati dai cavi elettrici – rischiano di scaricarsi a terra; non accendere fuochi perché il calore svolge una forte funzione catalizzatrice.

Se sei al mare o al lago

Esci immediatamente dall'acqua e allontanati dalla riva, così come dal bordo di una piscina all'aperto, liberati di ombrelli, ombrelloni,

canne da pesca e qualsiasi altro oggetto appuntito di medie o grandi dimensioni.

Se sei in montagna

Liberati di eventuali piccozze o sci, allontanati dai percorsi attrezzati con funi e scale metalliche e scendi di quota, evitando di rimanere su punti esposti come creste o vette e cerca riparo all'interno dell'automobile oppure all'interno di una grotta, di una costruzione o anche un bivacco, una cappella o un fienile, sempre mantenendo una certa distanza dalle pareti; stai accovacciato a piedi uniti oppure seduto sullo zaino, non sdraiarti o sederti per terra; se siete in gruppo non tenetevi per mano, ma rimanete distanti una decina di metri l'uno dall'altro.

RAFFICHE DI VENTO

Se sei all'aperto

Allontanati da aree verdi, strade alberate e da tutte le strutture come tensostrutture, impalcature, gazebo, strutture espositive o commerciali, pubblicitarie.

Se sei in montagna

Non utilizzare gli impianti di risalita, perché potrebbero verificarsi interruzioni nel funzionamento.

Se sei al mare

Evita di sostare sul litorale, su moli e pontili: il vento può provocare improvvise mareggiate. Evita di nuotare o di uscire in barca.

Se sei alla guida

Fai una sosta o comunque modera la velocità; stai particolarmente attento sui viadotti e all'uscita dalle gallerie, soprattutto se sei al volante di furgoni, mezzi telonati, autocaravan o roulotte.

Se sei in casa o sul posto di lavoro

Stai lontano da finestre e vetrate; sistema e fissa tutti gli oggetti nelle aree esposte al vento che rischiano di essere trasportati dalle raffiche (vasi ed altri oggetti su davanzali o balconi, antenne o coperture/rivestimenti di tetti sistemati in modo precario, ecc.).



Trombe d'aria

Le trombe d'aria sono molto pericolose per l'elevata velocità dei venti, capaci di danneggiare edifici, rompere vetri, scoperchiare tetti, distorcere tralicci dell'alta tensione, sradicare alberi. Il materiale risucchiato dalla tromba d'aria, una volta esaurita la spinta ascensionale, ricade a terra anche a notevole distanza, mettendo a rischio la vita delle persone.

- allontanati da finestre e vetrate;
- non rifugiarti in mansarda: il tetto può essere divelto dal vento;
- fermati ai piani più bassi;
- stacca luce e gas per evitare cortocircuiti e perdite di gas;
- non ripararti a ridosso dei muri perimetrali di case o strade: possono crollare sotto la spinta del vento;
- abbandona auto o roulotte: possono essere trascinate via;
- se non trovi un rifugio adatto, distenditi supino negli avvallamenti del terreno.



Alluvione

L'alluvione è un fenomeno calamitoso dovuto a intense e prolungate precipitazioni che determinano lo straripamento di un fiume o di un corso d'acqua minore.

PRIMA

Conoscere il livello di rischio di alluvione nel territorio in cui si vive.

Seguire le previsioni giornaliere e in caso di situazioni meteoclimatiche avverse prestare attenzione alle Allerte di Protezione civile emesse dall'Agenzia Regionale.

Tenere a disposizione dotazioni essenziali di prima necessità (acqua, cassetta di pronto soccorso, radio portatile – per sintonizzarsi sulle stazioni locali e ascoltare eventuali segnalazioni utili, candele e accendino, torcia elettrica, batterie di scorta, indumenti idonei, ecc.); e fare in modo che in famiglia siano da tutti conosciuti i principali comportamenti da adottare.

Se non si corre il rischio di allagamento, rimanere preferibilmente in casa.

DURANTE

Se la minaccia di allagamento è grave e deve essere abbandonata la propria abitazione: chiudere il rubinetto del gas e staccare il contatore della corrente elettrica; indossare abiti e calzature che proteggano dall'acqua; ricordare eventuali medicinali salvavita e i documenti personali; non recarsi in luoghi posti al di sotto del livello stradale (scantinati, garage sotterranei, ecc.).

In caso di utilizzo dell'auto per andare nei centri di assistenza, evitare di intasare le strade, non percorrere sottopassi o strade già inondate, seguire la segnaletica e le indicazioni impartite dalle Autorità e se il veicolo si impantana abbandonarlo subito.

Se, a causa del rapido innalzamento dell'acqua, non è possibile abbandonare la propria abitazione, salire ai piani alti e da lì aspettare l'arrivo dei soccorritori. Aiutare le persone in difficoltà a mettersi in salvo!

Usare il telefono in caso di effettiva necessità o urgenza: tenere libere le linee, aiuta l'organizzazione dei soccorsi.

Utilizzare, per quanto possibile, acqua confezionata e usare l'acqua del rubinetto se le autorità ne hanno comunicato la potabilità.

In caso di necessità bollire l'acqua prima di berla. Non consumare alimenti contaminati dall'alluvione.

DOPO

Nei giorni immediatamente successivi, usare l'auto con prudenza: attraversare in auto una zona precedentemente allagata può essere pericoloso.

Al rientro nell'abitazione, verificare, possibilmente con un tecnico, il corretto funzionamento degli apparati elettrici.

Pulire e, se necessario, disinfettare le superfici contaminate da acqua e fango; non utilizzare l'acqua sino a quando non sia stata dichiarata potabile dall'autorità.



Terremoto

In caso di scossa identificare innanzi tutto posti sicuri:

- se sei in luogo chiuso cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave;
- riparati sotto un tavolo, ti può proteggere da eventuali crolli;
- è pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso;
- non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore. Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire;
- se sei in auto, non sostare in prossimità di ponti o di terreni franosi perché potrebbero lesionarsi o crollare;
- se sei all'aperto, allontanati da costruzioni e linee elettriche, potrebbero crollare;
- stai lontano da impianti industriali, possono verificarsi incidenti;
- stai lontano dai bordi dei laghi e dalle spiagge marine, si possono verificare onde di maremoto (tsunami);
- evita di andare in giro a curiosare: non bisogna avvicinarsi ai pericoli né ostacolare i soccorsi;
- non usare il telefono e l'automobile, è necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi.



Incendio

INCENDIO DI UN EDIFICIO

- dai immediatamente l'allarme e chiama i Vigili del Fuoco; il servizio di soccorso è gratuito e può essere richiesto componendo il numero telefonico 115 (anche la telefonata è gratuita);
- rispondi alle domande dell'operatore fornendo l'indirizzo completo in cui si sta sviluppando l'incendio, la presenza di persone in pericolo e di eventuali altre persone coinvolte, fornisci indicazioni su come raggiungere il luogo dell'incidente, il tuo nome, cognome e numero di telefono per poter ricevere o fornire informazioni in un secondo momento;
- prima di aprire qualunque porta controlla con il dorso della mano se è calda: in tal caso non aprirla (il calore indica che il fuoco è vicino); se invece è fredda aprila lentamente per verificare se l'ambiente sia già stato invaso dal fumo (in questo caso richiudi immediatamente la porta);
- se non ci sono persone all'interno, esci e chiudi porte e finestre dei locali incendiati (l'aria alimenta il fuoco), ma non a chiave dato che dovranno entrare i Vigili del fuoco;
- se non puoi uscire dall'edificio sdraiati sul pavimento dove l'aria è più pulita ed il calore è minore cercando di sigillare le fessure con coperte o altro;
- proteggi naso e bocca con fazzoletti o altri indumenti possibilmente bagnati;

- se ti è possibile farlo in condizioni di sicurezza, chiudi gli interruttori generali dell'energia elettrica e del gas;
- se ti trovi in un edificio a più piani, e l'incendio si è sviluppato ai piani inferiori, sali in alto in attesa dei soccorsi, segnalando la tua presenza;
- non usare in nessun caso l'ascensore (potrebbe mancare l'energia elettrica e bloccarsi);
- non usare mai l'acqua per spegnere incendi in prossimità di macchine od elementi in tensione;
- una volta usciti dall'edificio in fiamme, non tornare dentro per nessun motivo: la tua sicurezza prima di tutto;
- se ti sei bruciato, cerca di raffreddare subito la parte bruciata con acqua, ghiaccio o un metallo e recati al più vicino pronto soccorso.

INCENDIO BOSCHIVO

- se avvisti delle fiamme o anche solo del fumo telefona al 1515 per dare l'allarme, non pensare che altri l'abbiano già fatto. Fornisci le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio;
- cerca una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarti in luoghi verso i quali soffia il vento: potresti rimanere imprigionato tra le fiamme e non avere più una via di fuga;
- stenditi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire e in questo modo eviti di respirarlo;
- se non hai altra scelta, cerca di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ti porti così in un luogo sicuro;
- l'incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade: intralceresti i soccorsi e le operazioni necessarie per gestire l'emergenza.



Evento in industria R.I.R. (Rischio Incidente Rilevante)

I cittadini, al suono prolungato della sirena esterna di emergenza di un'azienda RIR, sono tenuti ad adottare le necessarie precauzioni. In particolare:

- non restare all'aperto ma rifugiarsi subito nel locale più idoneo, ossia con poche aperture, ubicato sul lato dell'edificio opposto allo stabilimento e con disponibilità di acqua;
- chiudere porte esterne, finestre e serrande delle canne fumarie;
- procurarsi nastro adesivo, stracci o altro materiale idoneo per tamponare eventualmente le fessure delle finestre, delle porte e le prese d'aria dei condizionatori;
- in caso di necessità tenere un panno bagnato su occhi, naso e bocca; non lasciarsi prendere dal panico e respirare lentamente;
- arrestare gli impianti di ventilazione e condizionamento, spegnere i sistemi di riscaldamento a combustione e tutte le fiamme libere;
- sintonizzarsi sulle emittenti locali di radio, Tv o internet, che potrebbero fornire notizie utili, e prestare attenzione ai messaggi trasmessi dagli altoparlanti, seguendone le istruzioni;
- se si è a bordo di automezzi, allontanarsi subito e il più possibile e osservare eventuali modalità comportamentali indicate dai soccorritori;
- non impegnare le linee telefoniche di Polizia, Vigili del Fuoco, Ospedali: in caso di emergenza queste istituzioni sono impegnate ad organizzare i soccorsi;
- in caso di scossa di terremoto percepita nettamente, le persone che risiedono nelle vicinanze dell'industria RIR e che decidono di uscire dalle proprie abitazioni, devono allontanarsi quanto prima dalla zona e non sostare o radunarsi nei pressi.



Fughe di gas

Il gas metano rappresenta la maggior fonte di pericolo d'incendio in casa, perché una volta miscelato con l'ossigeno presente nell'aria può accendersi in presenza anche di una piccola sorgente di calore. In condizioni particolari può addirittura esplodere e causare gravi danni alla casa e a quelle circostanti.

SE SENTI ODORE DI GAS E SEI IN CASA

- mantieni la calma;
- chiudi il contatore del gas o il rubinetto;
- non accendere e non spegnere luci;
- non suonare campanelli o attivare impianti elettrici;
- non usare fiammiferi, accendini, candele per non provocare fiamme o scintille;
- apri tutte le finestre per ventilare il locale ed allontanati chiudendo la porta.

Se l'odore è forte e persistente:

- esci di casa;
- quando sei all'aperto contatta il 115 Vigili del Fuoco;
- se puoi, stacca la luce da un quadro che si trovi lontano dal luogo ove si sente l'odore di gas;
- rientra solo quando sei sicuro che la fuga di gas è cessata e solo se sono stati effettuati controlli dalle autorità competenti;

- segui le indicazioni fornite dalle forze dell'ordine e dalle competenti autorità.

Nei casi in cui non si è certi del corretto funzionamento dell'impianto occorre, prima di riavviarlo, richiedere una verifica da parte di personale abilitato.

L'altro pericolo legato all'utilizzo del gas metano è dato dalla produzione di ossido di carbonio (CO) liberato da apparecchi difettosi; il CO è un gas inodore, incolore e tossico che può essere letale anche in piccole concentrazioni. E' un prodotto della combustione che si diffonde nell'ambiente se questa avviene in un locale insufficientemente areato, o per il cattivo funzionamento del sistema di scarico dei fumi.

I sintomi di avvelenamento da ossido di carbonio sono mal di testa (88% dei casi), vertigini (83%) e nausea (75%) ma anche debolezza, difficoltà respiratoria o vomito, quindi collasso e perdita di conoscenza.



Ondate di calore

Il termine “ondata di calore” è entrato a far parte del vocabolario corrente per indicare un periodo prolungato di condizioni meteorologiche estreme, con temperature elevate, al di sopra dei valori usuali, in alcuni casi associate ad alti valori di umidità relativa.

I rischi sulla salute dipendono dalla sua intensità e dalla sua durata.

Un'esposizione prolungata a temperature elevate può provocare disturbi lievi, come crampi, svenimenti, gonfiori, o più gravi, come lo stress da calore e il colpo di calore. Queste condizioni ambientali estreme, inoltre, possono determinare un aggravamento delle condizioni di salute di persone con patologie croniche preesistenti. La via attraverso cui il corpo disperde il calore in eccesso è principalmente la sudorazione, ma in condizioni fisiche e ambientali estreme questo meccanismo non è sufficiente. Se, ad esempio, il tasso di umidità è molto elevato, il sudore evapora lentamente e il corpo si raffredda a stento: in queste condizioni la temperatura corporea può aumentare fin oltre i 40°C, danneggiando gli organi vitali dell'organismo.

Consigli generali:

- evitare se possibile di uscire di casa nelle ore più calde (dalle 11 alle 18);
- indossare indumenti leggeri, non aderenti, di cotone o lino. Fuori casa è anche utile proteggere la testa dal sole diretto con un cappello leggero di colore chiaro, e gli occhi con occhiali da sole;

- proteggere la pelle dalle scottature con creme solari ad alto fattore protettivo;
- non lasciare mai persone o animali, anche se per poco tempo, nella macchina parcheggiata al sole. Se si entra in un'automobile che è rimasta parcheggiata al sole per prima cosa aprire gli sportelli per ventilare l'abitacolo e poi iniziare il viaggio con i finestrini aperti o utilizzare il sistema di climatizzazione;
- una misura facilmente adottabile in casa è la schermatura delle finestre esposte al sole diretto mediante tende o oscuranti esterni regolabili;
- aprire le finestre al mattino presto, la sera tardi e durante la notte per fare entrare l'aria fresca, e tenerle chiuse di giorno. Se si usa un impianto di climatizzazione, oltre a una regolare manutenzione dei filtri si raccomanda di non regolare la temperatura su valori troppo bassi rispetto a quella esterna. La temperatura ideale per il benessere fisiologico è di 24-26°C;
- bere molti liquidi, mangiare molta frutta e verdura, non bere alcolici e evitare le bevande troppo fredde. Gli anziani devono bere anche in assenza dello stimolo della sete;
- evitare i pasti pesanti e abbondanti, preferendo quattro, cinque piccoli pasti durante la giornata, ricchi soprattutto di verdura e frutta fresca. Porre attenzione alla corretta conservazione di alimenti e medicinali;
- prendersi cura dei familiari o dei vicini di casa che potrebbero aver bisogno di aiuto e delle persone meno autonome, come gli anziani soli o i bambini piccoli.

NUMERI UTILI

Polizia Municipale Reno Galliera | 051 8904750

Carabinieri | 112

Polizia di Stato | 113

Vigili del Fuoco | 115

Pronto Soccorso Sanitario | 118

Servizio intercomunale di Protezione Civile | 051 8904764

Filo Diretto ALERT SYSTEM



ARGELATO | 051 6634611

BENTIVOGLIO | 051 6643502-537

CASTELLO D'ARGILE | 051 6868811

CASTEL MAGGIORE | 051 6386738

GALLIERA | 051 6672913 -10

PIEVE DI CENTO | 051 6862611

SAN GIORGIO DI PIANO | 051 6638506

SAN PIETRO IN CASALE | 051 6669523



ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE



Castello d'Argile | Pieve di Cento



Bentivoglio



Galliera | San Pietro in Casale



Castel Maggiore



Argelato | San Giorgio di Piano



ARGELATO



BENTIVOGLIO



CASTEL
MAGGIORE



CASTELLO
D'ARGILE



GALLIERA



PIEVE
DI CENTO



SAN GIORGIO
DI PIANO



SAN PIETRO
IN CASALE

 UNIONE
RENO GALLIERA

Via Fariselli 4 - 40016 San Giorgio di Piano
protezionecivile@renogalliera.it